



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII – dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 34, relativo al Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Segretario Generale in data 18 luglio 2016, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 2016, reg. n. 1977, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per il personale, la cui efficacia decorre dal 1° ottobre 2016;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della funzione pubblica del 27 aprile 2016, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 2016, al n. 1720, concernente la cessazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio per la rappresentatività sindacale e gli scioperi nell'ambito dell'Ufficio del per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della funzione pubblica, rivestito dal dott. Antonio DI PAOLO, dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, a seguito della riorganizzazione interna di detta struttura generale, di cui al D.M. del 17 novembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale – n. 303 del 31 dicembre 2015;

CONSIDERATO che, come risulta dalla relazione allegata alla nota USG-6253 del 6 settembre 2016, in esito all'interpello pubblicato il 28 luglio 2016, è stato individuato il dott. Antonio DI PAOLO per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio relazioni sindacali, responsabilità e disciplina, posto alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento per il personale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

CONSIDERATO che la suddetta proposta rispetta i criteri generali di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali, indicati dalle disposizioni legislative e contrattuali e dalla citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, nonché le misure organizzative previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018, ai sensi della citata legge n. 190 del 2012;

RITENUTO, pertanto, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, di conferire al dott. Antonio DI PAOLO l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio relazioni sindacali, responsabilità e disciplina, posto alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento per il personale, per tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2016 ovvero dalla data di registrazione del presente provvedimento da parte della Corte dei conti, se successiva;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Antonio DI PAOLO;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli Organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO, altresì, che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

D E C R E T A

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Antonio DI PAOLO, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio relazioni sindacali, responsabilità e disciplina, posto alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento per il personale.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, il dott. Antonio DI PAOLO dovrà, in particolare:

- curare la gestione delle relazioni sindacali tra la Presidenza e le organizzazioni sindacali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

- provvedere agli adempimenti previsti in materia di aspettativa, distacchi e permessi sindacali e in materia di sciopero;
- fornire il supporto per il corretto svolgimento delle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie del personale;
- curare i rapporti con l'ARAN e gli altri organismi pubblici interessati alla gestione delle relazioni sindacali;
- fornire il supporto nella attività di contrattazione presso l'ARAN e a livello di Amministrazione;
- fornire supporto e consulenza tecnica agli Uffici della Presidenza del Consiglio in materia di relazioni sindacali;
- curare la segreteria tecnica e partecipare a tutte le Commissioni ed i Comitati a composizione mista Amministrazione-Organizzazioni sindacali;
- rilasciare pareri negli ambiti di competenza;
- curare le controversie sindacali;
- effettuare il monitoraggio di atti normativi, giurisprudenziali e di orientamento dottrinale in materia di rapporto di lavoro e pubblico impiego e seguire l'iter parlamentare di provvedimenti normativi di competenza;
- fornire supporto alla Commissione per i procedimenti disciplinari nell'ambito delle competenze previste dall'art.55 bis, comma 4 del D.Lgs. 165/2001;
- curare il contenzioso disciplinare nelle sedi competenti;
- fornire consulenza e pareri alle strutture della Presidenza ai fini del regolare svolgimento dei rapporti di lavoro;
- individuare apposite azioni e misure di sostegno in materia di prevenzione e repressione dei comportamenti discriminatori (*mobbing*);
- curare i rapporti con il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, supportandone l'azione.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Antonio DI PAOLO dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

Art. 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto avrà durata triennale a decorrere dal 1° ottobre 2016 ovvero dalla data di registrazione dello stesso da parte della Corte dei conti, se successiva.

Art. 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi al dott. Antonio DI PAOLO in relazione all'incarico è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, **16 SET. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

P. Agnelli

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. *2650*

26 SET 2016

IL MAGISTRATO

Q

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-COMPTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. *1920/2016*
Roma, *21/9/2016*
IL REVISORE

S. S.

IL DIRIGENTE

AS

A